

## **Consiglio Nazionale 28-29 settembre 2019 – L'azione dell'Arci nell'ambito della giustizia climatica.**

Oggi più che mai viviamo una fase complessa, difficile da interpretare sotto svariati punti di vista e l'analisi dei movimenti per la difesa della giustizia climatica non fa eccezione in Italia come in Europa e nel Mondo. Una cosa risulta però chiarissima: la giustizia climatica è diventata un tema centrale dell'agenda politica nazionale ed internazionale grazie a delle straordinarie mobilitazioni e ad una presa di coscienza collettiva sempre più chiara sulla gravità della situazione ampiamente certificata da mondo scientifico e di settore.

Questo fervore è in effetti più che mai giustificato proprio dai dati scientifici, a partire dai rapporti speciali dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), che ci obbligano a reagire in tempi molto rapidi e a rimettere in discussione l'intero sistema economico e produttivo in cui viviamo prima ancora che il nostro stile di vita. Questi dati sono quelli su cui dobbiamo basare il nostro agire facendoli nostri e cogliendone tutte le correlazioni con i temi su cui incidono pesantemente e su cui lavoriamo quotidianamente, dalle migrazioni, alla giustizia sociale, all'impianto democratico stesso e alle condizioni necessarie per la pace.

L'Arci ha fatto molto e da sempre in questo ambito in termini di analisi, di presenza strategica nelle reti, di proposta concreta, financo ad essere tra i primi a sostenere fortemente la necessità di adottare il termine "giustizia climatica" piuttosto che "difesa dell'ambiente" includendo cioè nel lessico la multisettorialità intrinseca nell'argomento.

La presenza attiva e protagonista della nostra associazione richiede oggi uno sforzo maggiore in termini sia di presenza che di coerenza perché essa sia efficace, collettiva e partecipata.

Per questo l'organizzazione deve:

- Ambire a diventare modello capace non solo di teorizzare, ma anche di agire le proprie convinzioni ponendosi degli obiettivi chiari con relative scadenze (ad esempio diventare associazione "zero waste" entro fine 2021)
- Capire quali siano gli strumenti necessari ad agire il proprio ruolo su questo tema raggiungendo gli obiettivi che si propone, in momenti di confronto interno e/o con realtà specializzate in materia.
- Dotarsi degli strumenti individuati in tempi ragionevoli e adeguati agli obiettivi.

Roma, 29/08/2019